PICCOLO È BELLO

SULL'APPENNINO ABRUZZESE, L'ESERCIZIO STILISTICO E SPAZIALE DI FILIPPO BOMBACE SU UN APPARTAMENTO DI SOLI 53 METRI QUADRATI

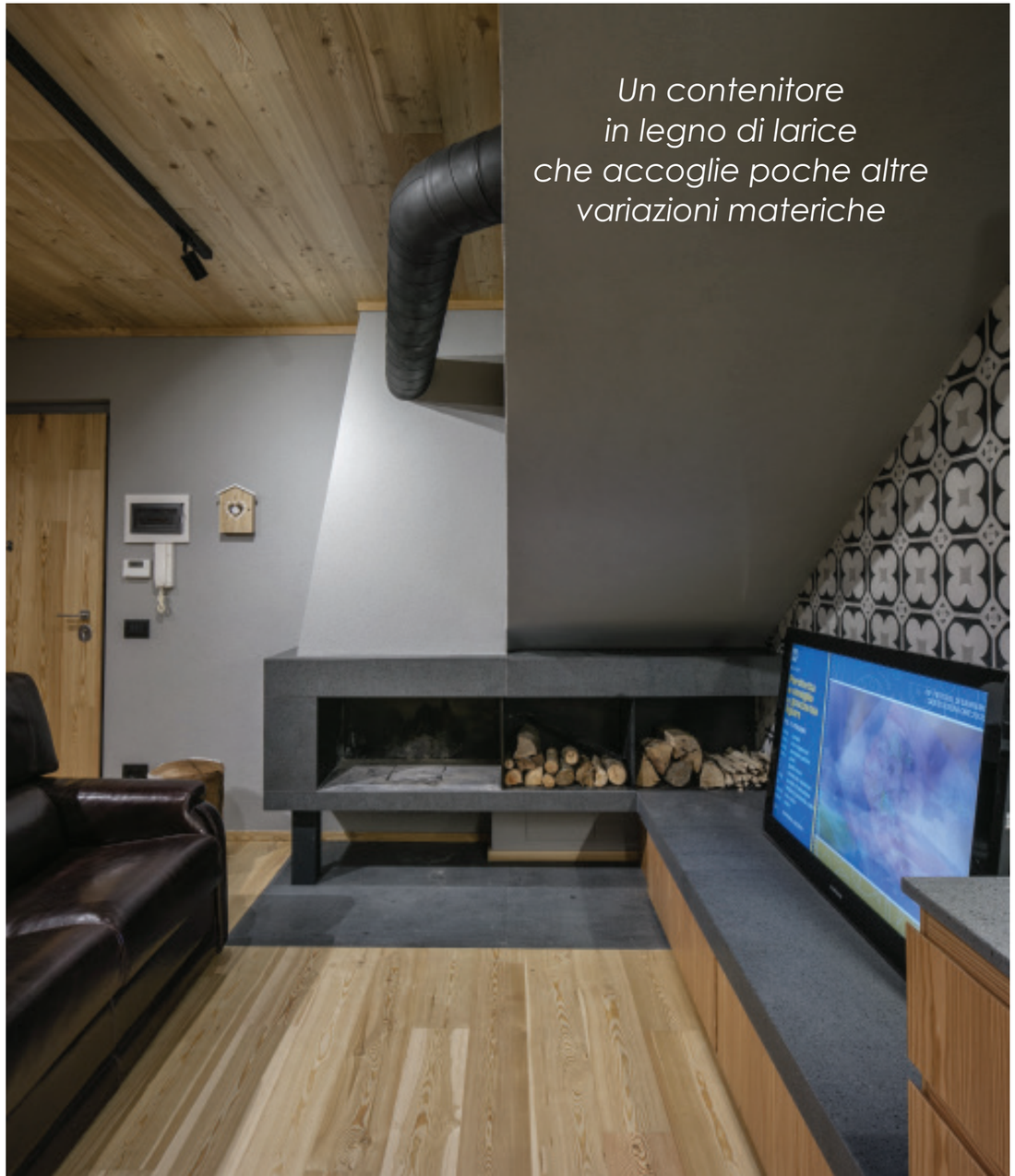
DI ALESSANDRA VALERI | FOTO DI LUIGI FILETICI

Una unità immobiliare, un bilocale di soli 53 metri quadri, in un comparto residenziale abruzzese a Rocca di Mezzo, il comune più alto dell'Appennino, con i suoi 1.434 metri, diventa il rifugio ideale dei fine settimana in montagna. Grazie alla posizione sull'altopiano delle Rocche, all'interno del parco naturale regionale Sirente-Velino, e al fatto di essere una comoda e attrezzata stazione sciistica, Rocca di Mezzo costituisce la meta comoda di un turismo di residenti in centro Italia e appassionati di sport invernali che, nel comprensorio Tre Nevi, hanno a disposizione sessanta chilometri di piste. La piccola abitazione è stata

TUTTO IL CALORE DEL LEGNO. Vista dell'appartamento dalla porta d'ingresso, da cui si accede direttamente alla zona giorno/cucina.

completamente rivista, in base alle esigenze familiari dei nuovi proprietari, dall'architetto Filippo Bombace che, nonostante l'esiguità della superficie a disposizione, ha saputo razionalizzare e organizzare lo spazio in una zona giorno e una zona notte in comunicazione ma tuttavia separabili attraverso partizioni scorrevoli in legno. E il legno è appunto il protagonista del progetto. Legno di larice, con cui sono stati realizzati tutti gli arredi, su disegno dell'architetto, in ogni ambiente dalle diverse funzioni, con armadiature a pavimento, sospese e in nicchia, per garantire la massima capacità di contenimento. I proprietari avevano chiesto al progettista di prevedere anche un secondo bagno e l'inserimento di un

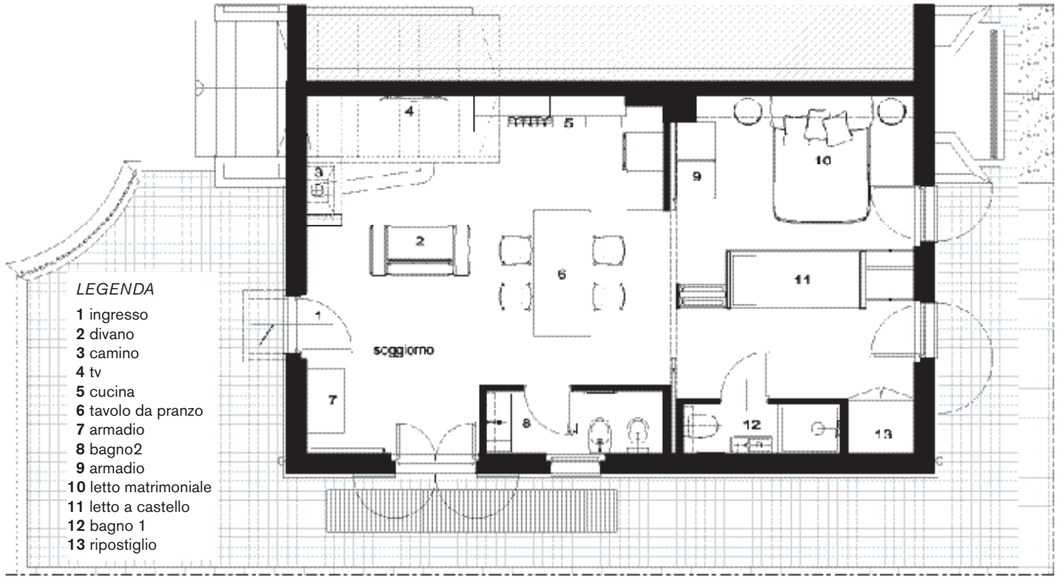
UN GIOCO DI APERTURE.
Nella pagina precedente, attraverso porte scorrevoli, l'ambiente giorno si chiude alla zona notte. Illuminazione a soffitto con faretti orientabili Cylinder Spot a LED di Olev su binario in metallo.



Un contenitore in legno di larice che accoglie poche altre variazioni materiche

caminetto nella zona giorno, elemento imprescindibile in una casa di montagna. Una richiesta che Bombace ha potuto esaudire studiando soluzioni non invasive ed efficienti. L'appartamento originario, con un solo bagno, si presenta oggi con spazi ben distinti e fruibili dai componenti della famiglia, avendo i figli a disposizione una propria zona notte con letti a castello separata dalla camera matrimoniale, e un proprio bagno, oltre quello ad uso dei genitori. L'intuizione progettuale più felice è stata proprio di mantenere una fluidità di spazi comunicanti che, nello stesso tempo, potessero però, in nome della privacy, strutturarsi diversamente, conformandosi alle necessità degli abitanti nelle diverse ore del giorno. Superando perfino le

IMMANCABILE CAMINO.
Nella pagina precedente e in questa, l'angolo salotto TV accanto al camino. Tutti gli arredi sono stati disegnati su misura; rivestimento in gres porcellanato di Ceramica Fioranese, serie Cementine Black&White, formato 20x20 cm. A destra, vista della zona notte matrimoniale e dei figli, con i letti a castello.



Un progetto su scala ridotta ma che di ridotto non ha nulla e che garantisce la massima qualità abitativa

LA PLANIMETRIA.
La lettura della planimetria evidenzia un progetto su pianta rettangolare semplice, suddivisa nelle due zone giorno e notte, separabili attraverso aperture scorrevoli, attrezzate di tutti i comfort e i servizi abitativi.

FANTASIA IN BIANCO E NERO.
Le cementine rivestono anche la parete alle spalle del letto e i bagni. Sopra, a destra, nel bagno dei padroni di casa, lavabo sospeso Alape serie WP; rubinetteria Zucchetti Isystick; scaldasalviette Brem, modello Kuad in nero intenso matt. Porte a battente filo muro di L'Invisibile, in grigio come le pareti.

aspettative dei committenti, l'architetto Bombace è riuscito anche a ricavare un utilissimo e apprezzato ripostiglio, realizzando esattamente quel "rifugio caldo" per le veloci fughe dalla città che i proprietari avevano in mente. Un rifugio che al calore del legno di larice, utilizzato per gli arredi e per rivestire pareti, pavimenti e soffitto, associa pochi altri materiali essenziali, come le parti lasciate ad intonaco volutamente grezzo e non finito del camino, con tubo di scarico fumi a vista, investito anche di una funzione estetica, e le parti rivestite in cementine sui toni del bianco e del nero. Un leit motiv, quello delle cementine, che rappresenta l'unica deroga cromatica e decorativa ad un concetto di unità progettuale e di coerenza stilistica che non ammette vezzi o vaghezze. Lungo la parete del blocco cucina, nei bagni e nella testata letto, una piccola concessione all'ornamento, inteso in senso semplice e lineare.